



**ISTITUTO COMPRENSIVO VIA ANAGNI**

**C.F. 97712330584 C.M. RMIC8EU008**

AFDF4B6 - PROTOCOLLO GENERALE

Prot. 0005035/U del 23/10/2025 11:52

# **Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento Personale docente e ATA aa.ss. 2025-2028**

**Allegato al Piano dell'Offerta Formativa aa.ss. 2025-2028**



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO – “VIA ANAGNI”**

Via Anagni, 48 – 00171 Roma – Tel. 06/21803084 - 06/21893511

Cod. Istituto RMIC8EU008 – C.F. 97712330584

e-mail [rmic8eu008@istruzione.it](mailto:rmic8eu008@istruzione.it)- posta certificata [rmic8eu008@pec.istruzione.it](mailto:rmic8eu008@pec.istruzione.it)

[www.icviaanagni.edu.it](http://www.icviaanagni.edu.it)

## **PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE TRIENNIO 2025-2028**

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107

-commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

-commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

- commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

-commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 *“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente”*; *“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa”*;

**VISTO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento, di cui al D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 *“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”*;

**VISTO** il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

**VISTA** la nota MIUR prot.n. 2805 del 11/12/2015 – *“Orientamenti per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa”*

**VISTA** la nota MIUR prot.n. 000035 del 07/01/2016 – *“Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale”*;

**VISTA** la nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016 *“Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico”*;

**VISTI** gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente docenti e al personale ATA;

**ESAMINATE** le necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse;

**CONSIDERATO** che il Piano di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del RAV e del Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

**CONSIDERATO** l'atto d'indirizzo del Dirigente scolastico relativo al triennio 2025/2028;

**ESAMINATO** Il Piano Formazione Docenti MIM per il 2025/2026 incentrato sull'inclusione, che fa riferimento alla Nota del 25 luglio 2025, con risorse per 852.000 euro destinate alle Scuole Polo regionali;

**ESAMINATE** le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche adottate dal MIM con Decreto del 9 agosto 2025, n.16;

**TENUTO CONTO** dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando e rendendo sempre più complesso lo scenario scolastico;

**CONSIDERATO** che la formazione e l'aggiornamento professionale costituiscono una leva fondamentale per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un efficace sviluppo delle risorse umane e per lo sviluppo professionale;

**PRESO ATTO** dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIM, dall'USR, da altri Enti territoriali ed Istituti Scolastici, anche in rete, dalle piattaforme ministeriali Scuola Futura, SOFIA, Elisa;

**SENTITA** la proposta formulata dal Direttore SGA relativamente ai percorsi formativi del personale ATA;

**VISTA** la delibera n. 12 del Collegio dei docenti del 13-10-2025, relativa alla definizione del Piano di Formazione pe il triennio 2025/2028

**ADOPTA**

**IL PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA**

**AA.SS. 2025-2028**

## ❖ PREMESSA

L'aggiornamento e la formazione professionale dei docenti costituisce un aspetto determinante per la qualità dell'insegnamento e dei processi gestionali ed è funzionale per l'incremento della professionalità di ciascuno, per la condivisione delle pratiche educativo-didattiche e per la costruzione di un progetto formativo unitario.

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica.

Nel Piano di Formazione, partendo dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti, si cercherà di contemperare le esigenze più diffuse con la promozione di competenze specifiche, con lo scopo di creare un circolo virtuoso di azioni formative "a caduta" che possano sostenere il percorso di valorizzazione di ciascun docente nonché il miglioramento del sistema scuola.

La legge 107/2015, al comma 124, definisce la formazione dei docenti "*obbligatoria, permanente e strutturale*" ed aggiunge che "*le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa*", nonché in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al DPR 80/13.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'Offerta Formativa, che deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è, pertanto, un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento

degli obiettivi del PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la cosiddetta comunità di pratica.

Il presente Piano di Formazione, relativo agli aa.ss.2025-2028 prospetta una sintesi delle scelte di aggiornamento e formazione che l'Istituto intende realizzare con l'obiettivo di rispondere al meglio alle esigenze e ai bisogni emersi dalle risultanze del RAV, in cui si evidenzia la necessità di una formazione centrata sia sulle competenze e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di miglioramento sia sul potenziamento della didattica laboratoriale e sull'uso sistematico di pratiche innovative.

### ❖ **FINALITA' E OBIETTIVI PRIORITARI**

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione per il personale docente ed ATA del nostro Istituto, sono i seguenti:

- Migliorare il sistema scuola, garantendo un servizio di qualità;
- garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- motivare/ rimotivare alla professione;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa;
- adeguare la mediazione didattica ai bisogni e alle richieste formative degli alunni;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società e/o le contingenze impongono e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattica-metodologica;
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- favorire il processo di transizione al digitale;

- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza e della trasparenza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Per realizzare tali obiettivi si deve agire su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'Istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o rispondenti ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si potrà far ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

## ❖ **TEMATICHE FORMATIVE PRIORITARIE**

Per raggiungere le finalità ed obiettivi individuati, il Piano sarà articolato individuando delle tematiche prioritarie nell'ambito delle seguenti tre macro-aree, definite dal Ministero dell'Istruzione nel Piano di Formazione Nazionale Docenti (P.N.F.D.):

### ➤ **COMPETENZA DI SISTEMA**

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

### ➤ **COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO**

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

### ➤ **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

**Nel triennio 2025-2028 si prevede, dunque, la realizzazione delle seguenti attività formative rivolte a tutto il personale dell'Istituto:**

AREA FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	ATTIVITA' E FINALITA' FORMATIVE CORRELATE
<p><b>AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA</b></p>	<p><b>Docenti</b></p>	<p>La piena realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica presuppone un adeguato ripensamento delle modalità tradizionali di insegnamento e di organizzazione didattica. Gli spazi di flessibilità previsti dal quadro normativo si sostanziano nella vita dell'aula, nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, nella capacità di coinvolgere gli allievi, nel prendersi cura del funzionamento della scuola e dei rapporti con genitori e comunità di riferimento. Solo in questo modo l'autonomia esprime la capacità di ogni scuola di assumersi la responsabilità dei compiti formativi essenziali ad essa affidati. In considerazione della possibilità di utilizzare in modo funzionale ed integrato il personale scolastico, la formazione deve consentire la valorizzazione delle diverse competenze professionali, le specifiche specializzazioni, le attitudini e le motivazioni.</p> <p>In particolare si evidenziano le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rafforzare la capacità della scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi;</li> <li>▪ Caratterizzare la scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa, anche attraverso la formazione di figure specifiche con particolari funzioni (referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro);</li> <li>▪ Promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica;</li> </ul>

- Arricchire l'offerta formativa di progetti correlati con gli apprendimenti disciplinari e le competenze cross-curricolari;
- Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro di team (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversi moduli orari, diversa scomposizione del gruppo classe, ecc);
- Arricchire, differenziare e individualizzare i curricoli, associati a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche;
- Progettare nell'ambito dell'autonomia forme di flessibilità organizzativa, di didattica modulare e di progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento.

Le Attività di formazione potranno essere organizzate nei seguenti ambiti non esaustivi:

- **Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare**
- **Programmazione e didattica per competenze**
- **Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva**
- **Approcci didattici innovativi e metodologie laboratoriali per le STEAM**
- **CLIL e insegnamento delle lingue comunitarie**
- **L2 Italiano per stranieri**
- **Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità**
- **Formazione sulla transizione ecologica**
- **Tutte le iniziative di formazione promosse dal MIM, dall'USR Lazio e tutte le iniziative riconosciute ed autorizzate dal MIM**

## **VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

La formazione sui temi della valutazione e del miglioramento ha l'obiettivo generale di delineare un compiuto sistema di valutazione finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli alunni, che pone le sue basi sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti. Questo processo di valutazione porta con sé un'idea di autonomia e responsabilità, di sviluppo e miglioramento riferibile sia all'organizzazione che al personale della scuola. La formazione diviene una leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento, assumendo così un ruolo strategico per orientare in termini formativi, pro-attivi, riflessivi, lo sviluppo del sistema a tutti i livelli.

Le azioni di sistema verteranno sulle capacità di analizzare i dati valutativi, di mettere a punto i Piani Di Miglioramento, di monitorare via via gli esiti, di riorientare le azioni e di rendicontare i risultati effettivamente raggiunti.

Gli Obiettivi sottesi intendono garantire:

- **Miglioramento delle pratiche didattiche e valutative:** Acquisire le conoscenze per un rapporto educativo più efficace e per ottimizzare le modalità di valutazione (sia interna che esterna);
- **Sviluppo professionale:** Rinforzare la motivazione personale e la coscienza professionale, promuovere una maggiore conoscenza e stima reciproca tra i docenti e contribuire a una professionalità "complessa";
- **Innovazione didattica:** Ampliare percorsi di didattica innovativa, potenziare le competenze di base (matematiche, digitali, linguistiche) e la capacità di "imparare ad imparare";

		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Adeguamento all'Offerta Formativa: Fornire competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e l'adeguamento alle nuove esigenze dell'offerta formativa triennale.</li> </ul> <p>Le Attività di formazione potranno essere organizzate nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Valutazione didattica:</b> valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione e certificazione delle competenze</li> <li>➤ <b>Valutazione degli apprendimenti</b> e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; Piano dell'inclusione</li> <li>➤ <b>Formazione per l'innovazione didattico- metodologica</b> (gruppo di ricerca/azione)</li> <li>➤ <b>Formazione sulla nuova valutazione nella scuola Primaria</b></li> <li>➤ <b>Progettazione per competenze</b></li> <li>➤ <b>Valutazione degli alunni con BES e disabilità</b></li> <li>➤ <b>Valutazione della scuola:</b> autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e Piani Di Miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.</li> </ul>
<p><b>DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA</b></p>	<p><b>Docenti</b></p>	<p>Un piano di formazione per docenti su "didattica per competenze e innovazione metodologica" mira a sviluppare competenze trasversali e disciplinari, superando la lezione frontale a favore di metodi attivi e personalizzati. I temi chiave includono l'integrazione di competenze di cittadinanza e digitali, l'uso critico delle tecnologie e la creazione di ambienti di apprendimento più efficaci.</p>

		<p>La didattica per competenze rappresenta, dunque, la risposta a un nuovo bisogno di formazione dei giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si deve realizzare oggi tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.</p> <p>Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell’azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio dei docenti, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.</p> <p>Allo stesso tempo, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l’applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.</p> <p>Questo significa sancire l’allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi.</p> <p>Occorre promuovere percorsi formativi particolarmente mirati ad un obiettivo cruciale per il nostro sistema, ovvero il rafforzamento delle competenze di base degli studenti.</p> <p>Le attività formative, che potranno realizzarsi anche in modalità di autoformazione all’interno di gruppi di lavoro, mirano a raggiungere le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Favorire la capacità della scuola di progettare il curriculum per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;</li> <li>▪ Spostare l’attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica “per competenze”;</li> </ul>
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà;</li> <li>▪ Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;</li> <li>▪ Favorire l'uso critico e strumentale delle tecnologie digitali per potenziare l'apprendimento</li> <li>▪ Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;</li> <li>▪ Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;</li> <li>▪ Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";</li> <li>▪ Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;</li> <li>▪ Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;</li> <li>▪ Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;</li> <li>▪ Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali.</li> </ul> <p>Possibili aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Competenze digitali e ambienti di apprendimento:</b> Creare e utilizzare nuovi strumenti e ambienti per la didattica digitale integrata, compresi quelli che rendono l'apprendimento <i>life-long</i> e <i>life-wide</i> (lungo tutto l'arco della vita e in tutti i contesti).</li> </ul>
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Gestione e organizzazione:</b> Sviluppare capacità metodologiche per la gestione della classe, l'organizzazione del lavoro e l'integrazione di diverse competenze, incluse quelle digitali.</li> <li>➤ <b>Valutazione:</b> Rendere più esplicite finalità e modalità di valutazione, coerenti con un approccio per competenze.</li> <li>➤ <b>Inclusione e disabilità:</b> Fornire strumenti e strategie per un'azione didattica inclusiva e per l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.</li> </ul>
<p><b>COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</b></p>	<p><b>Docenti</b></p>	<p>La formazione in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Essa ha rivestito un ruolo centrale nell'ultimo decennio, anche grazie alle azioni previste dal PNSD e successivamente agli investimenti PNRR. L'obiettivo fondamentale è ancora oggi quello di potenziare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, come linguaggio per rinnovare la didattica mantenendola al passo con l'innovazione tecnologica (si pensi alle sfide educative lanciate dall'uso dell'IA) e le necessità di un mondo moderno sempre più digitalmente interconnesso e in rapida evoluzione tecnologica.</p> <p>Le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali), con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali.</p> <p>La formazione, inoltre, potrà prevedere attività di tipo laboratoriale e in situazione, anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole. Si dovrà poi favorire la sperimentazione di curricula verticali e la creazione di comunità di pratiche accompagnando processi dal basso.</p>

		<p>Il percorso formativo ha l'obiettivo primario di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promuovere il legame tra innovazione didattica metodologica e tecnologie digitali</li> <li>▪ Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali;</li> <li>▪ Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio);</li> <li>▪ Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del Team per l'innovazione;</li> <li>▪ Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum;</li> <li>▪ Promuovere l'educazione ai media nella scuola per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;</li> <li>▪ Promuovere l'educazione all'uso consapevole dell'IA da parte di docenti e alunni in ambito didattico;</li> <li>▪ Creare e gestire ambienti di apprendimento digitali;</li> <li>▪ Cybersecurity;</li> <li>▪ Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali;</li> </ul> <p>Promuovere un'adeguata complementarietà tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, compresa la scrittura a mano, per favorire un pieno sviluppo delle competenze psico-motorie degli studenti</p> <p>Le Attività di formazione potranno essere organizzate nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Cultura digitale e cultura dell'innovazione</b></li> <li>➤ <b>Integrazione PNSD-PTOF</b></li> <li>➤ <b>Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione</b></li> </ul>
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica</b> e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD) valorizzazione delle pratiche innovative</li> <li>➤ <b>Coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale</b></li> <li>➤ <b>Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa</b></li> <li>➤ <b>Risorse educative aperte</b> (Open Educational Resources - OER)</li> <li>➤ <b>Archivi digitali</b> online e affidabilità delle fonti;</li> <li>➤ <b>Documentazione digitale e biblioteche scolastiche</b></li> <li>➤ <b>ICT per l'inclusione</b></li> <li>➤ <b>Educazione ai media</b>; social media policy e uso professionale dei social media</li> <li>➤ <b>Cittadinanza digitale</b>; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; (open e big) data literacy</li> <li>➤ <b>Pensiero computazionale; creatività digitale (making) e robotica educativa</b></li> </ul>
<p><b>INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE</b></p>	<p><b>Docenti</b></p>	<p>Il percorso formativo, che si focalizzerà su uno dei tanti aspetti della presente area tematica, mira a stimolare una riflessione sul ruolo educativo del docente in un mondo caratterizzato da interdipendenze e sfide globali, non ultima quella della diffusione dell'uso dell'IA. Esso si pone come occasione di sviluppo di conoscenze e competenze professionali per integrare l'Educazione alla Cittadinanza Globale nella didattica, per sperimentare metodi e strumenti interattivi, maieutici e dialogici volti a facilitare l'acquisizione di competenze di cittadinanza globale.</p> <p>In particolare, le finalità da perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Formare docenti in grado di proporre e sostenere un'educazione alla cittadinanza globale;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Garantire la presenza di un nucleo di docenti in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione e mediazione culturale;</li> <li>▪ Promuovere lo sviluppo di competenze progettuali, metodologiche e didattiche necessarie all'implementazione di un nuovo e più attento modello di cittadinanza;</li> <li>▪ Rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di Italiano come Lingua Seconda (L2);</li> <li>▪ Sviluppare una mentalità aperta, capace di integrare conoscenze, valori, comportamenti della persona per operare in situazione di interdipendenza e cooperazione;</li> <li>▪ Acquisire conoscenze sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, individuando i legami e le possibilità di interventi con la propria disciplina d'insegnamento</li> <li>▪ Promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri;</li> <li>▪ Promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale.</li> </ul> <p>Le Attività di formazione potranno essere organizzate nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Cittadinanza globale</b></li> <li>➤ <b>Identità culturale; interlingua e ambiente plurilingue</b></li> <li>➤ <b>Gestione della classe</b></li> <li>➤ <b>Mediazione linguistica e culturale</b></li> <li>➤ <b>Competenze glottodidattiche</b> specialistiche necessarie per l'insegnamento dell'Italiano come L2</li> <li>➤ <b>Cittadinanza attiva</b> e diritti del cittadino; stili di vita</li> <li>➤ <b>Educazione ambientale; Educazione alimentare</b></li> </ul>
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Pari opportunità;</b></li> <li>➤ <b>Dialogo interculturale e interreligioso</b></li> <li>➤ <b>Educazione alla pace</b></li> </ul>
<p><b>INCLUSIONE E DISABILITA'</b></p>	<p><b>Docenti</b></p>	<p>Le attività formative, legate ai temi dell'inclusione, sono finalizzate a favorire il miglioramento dei processi di inclusione e ad operare scelte educativo-organizzative e strategie operative funzionali a garantire il benessere ed il successo formativo di tutti gli alunni.</p> <p>Esse si articolano nell'ambito delle seguenti aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rafforzare la capacità della scuola di realizzare elevati standard di qualità nei processi di inclusione;</li> <li>▪ Promuovere metodologie e didattiche inclusive per tutti i docenti curricolari;</li> <li>▪ Garantire percorsi formativi specifici per tutti i docenti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità;</li> <li>▪ Sperimentare modelli di collaborazione e cooperazione dei Team docenti per progettare, realizzare e valutare percorsi didattici appropriati ed integrati;</li> <li>▪ Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale ed informale;</li> <li>▪ Utilizzare le tecnologie digitali come strumenti compensativi;</li> <li>▪ Promuovere e favorire la relazione con le famiglie, Associazioni ed attori sociali, valorizzando la condivisione di obiettivi e la corresponsabilità nelle risposte ai diversi bisogni educativi;</li> <li>▪ Promuovere la ricerca, in collaborazione con Associazioni, Università, Centri di Ricerca, sulle metodologie inclusive anche di carattere disciplinare, per produrre nuove risorse didattiche, anche con l'aiuto del digitale e dell'IA;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nella scuola, in collaborazione con il terzo settore, le Istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli alunni diversamente abili;</li> </ul> <p>Le Attività di formazione potranno essere organizzate nei seguenti ambiti non esaustivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Didattica per studenti con BES, DSA, ADHD:</b> progettazione individualizzata e personalizzata</li> <li>➤ <b>Didattiche collaborative,</b> differenziazione didattica, misure compensative e dispensative</li> <li>➤ <b>Valutazione degli apprendimenti</b> e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità</li> <li>➤ <b>Tecnologie digitali</b> inclusive e strumenti compensativi</li> <li>➤ <b>Educazione alle emozioni</b> e gestione del comportamento</li> <li>➤ <b>Formazione sulla lotta alla dispersione scolastica</b></li> </ul> <p><b>Autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; Piano dell'Inclusione</b></p>
<p><b>PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE E DEL BULLISMO</b></p>	<p><b>Docenti</b></p>	<p>Il percorso formativo si propone di affrontare i temi del disagio giovanile, del bullismo e del cyberbullismo con lo scopo di fornire ai docenti strumenti interpretativi e di intervento che consentano di potenziare le abilità sociali, promuovere l'integrazione, individuare i segnali degli stati di disagio dei ragazzi e dei loro comportamenti a rischio.</p> <p>In particolare si individuano le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Offrire conoscenze specifiche allo scopo di migliorare la comprensione dei fenomeni nonché azioni di prevenzione e di intervento;</li> </ul>

- Aumentare nei docenti la capacità di gestire situazioni problematiche di disagio e/o di bullismo e di cyberbullismo;
- Saper pianificare interventi su adolescenti a rischio di violenza, con lo scopo di promuovere lo sviluppo di comportamenti pro-sociali, riducendo comportamenti antisociali e il coinvolgimento degli adolescenti nel cyberbullismo;
- Saper coinvolgere i ragazzi nella discussione e renderli consapevoli delle conseguenze delle proprie azioni;
- Saper collaborare con la famiglia nell'educazione degli adolescenti per sviluppare capacità quali l'autocontrollo e la preoccupazione per il benessere degli altri;
- Saper pianificare interventi individuali per gli studenti coinvolti nel bullismo o nel cyberbullismo;
- Saper fornire linee guida utili agli studenti per identificare atteggiamenti di bullismo e per sviluppare meccanismi di reporting al personale appropriato;
- Saper disseminare il “modello” operativo di contrasto al bullismo/cyberbullismo all'interno dell'Istituzione.

Le Attività di formazione potranno essere organizzate nei seguenti ambiti non esaustivi:

- **Tecniche, metodi e procedure** per costruire efficaci azioni di prevenzione e contrasto
- **Acquisizione di competenze** per comprendere, ridurre e contrastare i fenomeni negativi
- **Formazione sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle tecnologie digitali nella didattica**
- **Educazione civica e Educazione digitale**
- **Legislazione vigente** e nuove norme in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo
- Attività formative per la realizzazione di una ePolicy d'Istituto, documento

		<p>programmatico che definisce regole, strategie procedure per promuovere un uso positivo e consapevole delle tecnologie digitali, con particolare attenzione alla prevenzione e gestione del bullismo e del cyberbullismo</p>
<b>COESIONE SOCIALE</b>	<b>Docenti</b>	<p>La formazione dei docenti deve confrontarsi con la necessità di utilizzare metodi e modelli in grado di orientare l'azione educativa per fornire agli studenti strumenti per la lettura critica della realtà in cui vivono. La scuola deve riconfermare il proprio ruolo di centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile in cui opera, favorendo rientri scolastici e creando occasioni sistematiche di formazione, in grado di elevare il livello culturale e di benessere generale del territorio. In questa ottica, occorre verificare il legame tra la progettazione e la didattica curricolari e iniziative che coinvolgono alunni e studenti, anche in orario extrascolastico, da parte di vari soggetti del territorio in un'ottica di offerte educative proposte da "comunità educanti" a cui la scuola potrà partecipare attivamente insieme a soggetti del terzo settore, associazioni di famiglie, associazioni culturali ecc.</p> <p>Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana;</li> <li>▪ Rafforzare la capacità della scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo;</li> <li>▪ Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente;</li> <li>▪ Attivare percorsi di coinvolgimento delle famiglie in attività integrative da realizzare in orario scolastico ed extra-scolastico;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro;</li> <li>▪ Favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, la lettura, le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia;</li> <li>▪ Sviluppare il collegamento tra scuola e altri soggetti del territorio coinvolti nel percorso educativo degli studenti, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie;</li> <li>▪ Sostenere l'incontro tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, anche attraverso modelli di peer-education</li> </ul> <p>Le Attività di formazione potranno essere organizzate nei seguenti ambiti non esaustivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Didattiche collaborative</b> con altri soggetti del territorio appartenenti alla “comunità educante”;</li> <li>➤ <b>Gestione efficace dei processi di accoglienza ed orientamento</b></li> <li>➤ <b>Prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo</b></li> <li>➤ Progettazione di interventi per il <b>recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola</b></li> <li>➤ <b>Prevenzione dell'uso di droghe ed alcol in età scolare</b></li> </ul>
--	--	---

<b>FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI- AMBITO 3</b>	<b>Docenti neoassunti</b>	<p>Il percorso di formazione per i docenti neo assunti è gestito dall'USR per il Lazio-Ufficio IV. I docenti sono tenuti a svolgere le attività di formazione previste dal D.M. 850/2015 e dal D.M. 226/2022. Il superamento dell'anno di formazione e prova si ottiene a seguito di parere favorevole del Comitato di Valutazione, con conseguente decreto del Dirigente Scolastico.</p>
<b>CARTA DEL DOCENTE E CORSI SU SCUOLA FUTURA/ELISA/ SOFIA/ eTWINNING</b>	<b>Docenti</b>	<p>Corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da Enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione e del Merito; iniziative coerenti con le attività formative individuate nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano Nazionale di Formazione: corsi di formazione sulle piattaforme Scuola Futura/Elisa/Sofia/Twinning.</p>
<b>FORMAZIONE SULLA SICUREZZA A SCUOLA (D. LGS. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni)</b>	<b>Docenti Personale ATA</b>	<p>La formazione prevista dall'art. 19 del DL 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, rappresenta l'attività attraverso la quale viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza e prevenzione dai rischi.</p> <p>La formazione è obbligatoria per i Dirigenti, per i Preposti, per gli ASPP, per tutti i lavoratori, per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), per gli addetti antincendio e al primo soccorso.</p> <p>La formazione generale e specifica viene assicurata a tutti i lavoratori sulla base dall'Accordo Stato-Regioni del 21 Dicembre 2011 che definisce la durata, i contenuti minimi e la modalità della formazione dei lavoratori.</p>
<b>FORMAZIONE SULLA PRIVACY A SCUOLA</b>	<b>Docenti D.S.G.A</b>	<p>In applicazione del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, il corso di formazione é obbligatorio per tutto il personale scolastico che ha un incarico specifico per il trattamento dei dati personali degli studenti. E' finalizzato ad</p>

<b>(D. LGS. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni)</b>	<b>Assistenti Amministrativi</b>	acquisire le conoscenze necessarie per effettuare il suddetto trattamento nel rispetto dei principi contenuti nel Regolamento.
<b>FORMAZIONE SULLA TRASPARENZA A SCUOLA (D. LGS. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni)</b>	<b>D.S.G.A. Assistenti Amministrativi</b>	<p>Gli obiettivi del corso sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• illustrare gli obblighi di pubblicazione previsti per le pubbliche amministrazioni;</li> <li>• analizzare il rapporto tra il D.lgs 33/2013 e s.m.i. e la normativa in tema di trattamento dei dati personali in modo da poter pubblicare i dati previsti pur rispettando i principi previsti dal GDPR in tema di liceità del trattamento e minimizzazione del dato;</li> <li>• illustrare gli obblighi previsti dalla normativa in tema di prevenzione della corruzione</li> </ul>
<b>INNOVAZIONE DIGITALE E GESTIONE DOCUMENTALE:</b>  Formazione su uso avanzato di strumenti digitali (Suite Google Workspace, gestionali Axios, piattaforma SIDI, ecc.)	<b>D.S.G.A. Assistenti Amministrativi</b>	Percorsi formativi inerenti la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e il potenziamento delle competenze digitali degli Assistenti Amministrativi per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie
<b>FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE:</b>	<b>D.S.G.A. Assistenti Amministrativi</b>	Percorso di formazione sull'utilizzo dell'IA nelle procedure amministrative al fine di ottimizzare le attività quotidiane integrando l'IA nei processi lavorativi.

<b>Uso dell'Intelligenza Artificiale nella gestione amministrativa</b>		
<b>LEGISLAZIONE SCOLASTICA</b>	<b>Assistenti Amministrativi</b>	Potranno essere organizzate diverse attività di aggiornamento/formazione inerenti alle novità normative, alla luce dei continui cambiamenti apportati del sistema scolastico, che richiedono da parte del personale massima professionalizzazione e competenze specifiche. Le tematiche verranno individuate dal DSGA e dal Dirigente Scolastico, anche sulla base della rilevazione dei bisogni formativi e delle richieste del personale stesso.
<b>COMPETENZE RELAZIONALI E COMUNICAZIONE</b>	<b>Collaboratori Scolastici</b>	Percorso formativo rivolto al personale ATA su tecniche di comunicazione efficace e gestione delle relazioni interpersonali nel contesto scolastico, gestione dei conflitti e mediazione
<b>ASSISTENZA DI BASE AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ</b>	<b>Collaboratori Scolastici</b>	Percorso formativo rivolto al personale collaboratore scolastico allo scopo di fornire competenze pratiche e teoriche, di aiuto nell'autonomia corporea e personale dell'alunno, nell'uso dei servizi igienici, dell'igiene personale e nell'assistenza ai movimenti, come specificato dalla normativa.
<b>FORMAZIONE SPECIFICA PER SETTORI DI COMPETENZA</b>	<b>Assistenti Amministrativi</b>	All'interno dell'Amministrazione, il personale ATA svolge precisi compiti e funzioni: è necessaria, dunque, la formazione sia su specifici argomenti riguardanti il proprio settore di competenza, sia su tematiche volte a garantire la massima competenza e professionalità anche nelle relazioni interpersonali e nella gestione delle diverse forme di comunicazione.  Sono assicurate attività di formazione correlate agli incarichi specifici attribuiti in ciascun anno scolastico, con particolare riguardo all'assistenza agli alunni diversamente abili ed alla normativa relativa al Dlgs 81-08.

## ❖ OBIETTIVI E MODALITÀ DELLA FORMAZIONE

L'obiettivo che si intende raggiungere è quello che ogni docente svolga, nel prossimo triennio, almeno tre Unità Formative, basate sulla partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle Reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" come indicato nella nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016 – *Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la formazione del personale.*

La formazione potrà essere attuata nelle seguenti modalità:

- formazione in presenza e a distanza;
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
- lavoro in Rete;
- approfondimento personale e collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola

I diversi percorsi formativi potranno, dunque, essere organizzati e realizzati:

- singolarmente dall'Istituto Comprensivo "Via Anagni" con interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto delle finalità previste nel PTOF, sia in autoformazione che con il supporto di tutor esterni o interni, con diverse modalità organizzative:
- attività frontali, workshop, laboratori, peer review, social networking, ricerca- azione, e-learning;
- dalla Rete di scuole dell'Ambito 3 di Roma e da Reti di scopo, scuole e Snodi Formativi Territoriali;
- dal Ministero eUSR Lazio per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- dal Ministero,USR Lazio, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi previsti nel presente Piano;
- da scuole- Snodi Formativi Territoriali per la realizzazione del PNSD

❖ **LA RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO**

Alla fine di ogni anno scolastico, il docente documenta la partecipazione ad offerte formative esterne e/o on line, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal Piano.

Il Dirigente Scolastico, attesta i corsi di formazione interni e valida l'intero percorso formativo di ciascun docente.

Il presente Piano verrà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM e integrato con altre iniziative di formazione proposte a livello nazionale, regionale, di Ambito o di Reti di scopo a cui l'Istituto decida di aderire, purché rispondenti alle proprie necessità formative.

**Il Dirigente Scolastico**

**Maura Frasca**

*“Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse”*